

numero 5  
settembre/ottobre 2013

# superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



**Periodico bimestrale - anno XLVI / 5 - La quota associativa è comprensiva dell'abbonamento**  
N° Iscrizione R.O.C. 10863: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Genova"

## Sommario

**l'Editoriale** di Gianpiero Anelli ..... pag. 3

### Progetto Scuola Ferrovia

**La Centrale della Chiappella** di Angelo Malaspina ..... pag. 6

### Servizi ai Soci

**Convenzione AMT** ..... pag. 4

**Assistenza e Consulenza fiscale** ..... pag. 14

**Borse di Studio** ..... pag. 15

### Sport

**Podismo** di Roberto Ansaldo ..... pag. 8

**Ciclismo** di Vincenzo Ficco ..... pag. 8

**Tennis** di Emanuele Zuccarino ..... pag. 9

**Escursionismo** di Bruna Taravello ..... pag. 10

### Vita Sociale

**Minibiblioteca al Sanitario** di Gianpiero Anelli ..... pag. 4

**Lu, oggi la storia la scriviamo io e te, qui, nella leggenda** di Mariangela Bonaccorso ..... pag. 5

**Mostra di ex-voto ferroviari** di Luigi Ferrando ..... pag. 12

**Circolo Nautico Vesima** di S. De Bonis e M. Paveto ..... pag. 13

**Il Mugnaini ricorda l'amico presidente Paolo Mantovani** di Maurizio Lavagna ..... pag. 14

### Cultura e Società

**Quelle grandi ruote rosse** ..... pag. 12



Direttore Responsabile: Stefano Secondino

Direttore Editoriale: Rosaria Augello

Capo Redattore: Giovanna Bevilacqua

Comitato di Redazione: Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Luigi Ottonello

Hanno collaborato a questo numero: G. Anelli, R. Ansaldo, S. De Bonis, L. Ferrando, V. Ficco, M. Lavagna, A. Malaspina, M. Paveto, B. Taravello, E. Zuccarino

In copertina: Dal Ghiacciaio ai Rododendri

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 261627 - fax 010 261806  
www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenoa@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 281  
tel. 010513120 - Fax 010503320 - www.nuovaata.com - e-mail: info@nuovaata.com

Chiuso in redazione: 28 AGOSTO 2013 - Tiratura 6500 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

# L'editoriale

di Gianpiero Anelli

## **Genova è bella, maggiormente curata e rispettata sarebbe ancora più bella!**

Da diversi anni il D.L.F. di Genova è impegnato nella campagna di sensibilizzazione volta ad aumentare l'attenzione ed il rispetto del territorio e della NOSTRA CITTA'.

L'analisi cruda ma reale vuole essere un messaggio forte ed è dettata da un senso di rabbia per la situazione attuale, da una volontà di grande cambiamento e da un immenso amore per Genova... Tutti noi che viviamo, lavoriamo o studiamo a Genova abbiamo il dovere di fare di più a livello personale, con le Associazioni presenti sul territorio e soprattutto attraverso le Istituzioni pubbliche formate da persone da noi elette affinché la "nostra città" divenga maggiormente vivibile.

I campi di intervento per migliorare la vivibilità sono numerosi: sicurezza, lavoro, problematiche idrogeologiche, viabilità, ecc., ma la mia attenzione è indirizzata unicamente alla pulizia e al decoro di Genova!

Penso che non solo la casa dove viviamo, ma anche la strada, il quartiere e Genova tutta sia "casa nostra" e se ci comportiamo con un minimo di civiltà e intelligenza

è naturale il massimo sforzo per mantenere "la nostra casa" pulita, vivibile e accogliente!

Ricordiamo che la pulizia e il decoro di un luogo hanno un effetto trascinate sul comportamento umano: se passeggiamo per una strada pulita difficilmente la insudiciamo; se invece la strada è sporca, è facile che molti di noi diano il loro contributo di inciviltà! Prendiamo ora in esame le problematiche che influiscono maggiormente sulla pulizia e il decoro di una città:

- **Deposito rifiuti:** l'utilizzo dei contenitori non sempre è corretto. Alle fermate dei bus, anche in presenza di minicontenitori, e presso i bancomat, troviamo in terra una marea di scontrini, biglietti usati, carta, cicche, ecc. perché?
- **Raccolta differenziata:** nonostante qualche piccolo passo avanti, siamo decisamente ancora in "serie B"! In queste situazioni, senza crearci un alibi, si deve intervenire direttamente presso l'AMIU, o attraverso i municipi di appartenenza, affinché si aumentino il numero di contenitori per agevolare le persone anziane, che rappresentano la maggioranza della popolazione e chiedere l'installazione di minicontenitori in tutte le fermate dei bus. Sarebbe auspicabile, corretto e intelligente abbassare la tassa sui rifiuti nei Municipi più virtuosi, sono certo che rappresenterebbe uno stimolo importante e virtuoso per tutti NOI!
- **Erbacce diffuse:** in troppe zone della città, fra caseggiati e marciapiedi e fra questi ultimi e la strada, troviamo erbacce di ogni genere; cosa dire di scalinate, muretti, mura e muraglioni? Un chiaro segno di abbandono e menefreghismo;
- **Sottopassi:** quei pochi utilizzabili solitamente sono sporchi, desolanti e maleodoranti;
- **Defecazioni animali:** in una buona parte delle strade sia del centro città e periferia, è diventata un'impresa passare sui marciapiedi evitando i "regali" dei migliori amici dell'uomo. Una vera avventura poi

entrare ed uscire dai portoni di molti condomini e negozi senza essere assaliti da un'aria irrespirabile e vomitevole, perché utilizzati come orinatoi! Purtroppo il peggior nemico dell'uomo è l'uomo stesso!

- **Pulizia dei corsi d'acqua:** scadente. Spesso utilizzati come discariche a cielo aperto, o trasformati in boscaglia! Buono il lavoro effettuato nel torrente Torbella di Rivarolo.
- **Pulizia dei giardini e parchi:** inadeguata, o assente.
- **Pulizia di grate e tombini:** assolutamente insufficiente! Ricordiamo che alcuni interventi sul territorio sono vitali al fine di evitare allagamenti in zone della città derivanti da "poche gocce" di pioggia! Intendo ora segnalare alcune situazioni che non fanno certo onore a Genova e sono certo che ognuno di voi potrebbe dare un contributo importante all'arricchimento dell'elenco:
- In Piazza della Zecca, dietro alla tetteria AMT, si trovano da diversi mesi lattine, bottiglie, carte, ecc, il tutto ben visibile!

- Nel sottopasso di Piazza Acquaverde, Genova P.P., fino ad alcuni mesi fa potevamo ammirare due portoni metallici aperti e all'interno "un mondo fantascientifico", con immondizia in stato avanzato di decomposizione e quadrupedi vocianti! I portoni sono stati chiusi per vergogna con lucchetti, ma la spazzatura e il fetore rimangono! Provare per credere!

- In Via Pagano Doria, località Principe – Miramare, una delle Terrazze di Genova, possiamo ammirare un cancello metallico dove, da anni, riposano indisturbati cartoni, bottiglie di vetro e plastica, lattine e tanto ancora!

Durante le molte trasferte per seguire la squadra del cuore ho avuto l'opportunità di visitare e conoscere diverse città; le prime cose che ti colpiscono sono la pulizia, il decoro e il rispetto delle più elementari regole del vivere civile.

Con città come Bergamo, Bologna, Parma, Siena, Verona, ecc. non c'è partita, ma la competizione è molto difficile anche con città con caratteristiche simili a Genova, come Bari e Napoli! Può dare fastidio, ma questa è la realtà! Negli ultimi decenni la "nostra città" si è trasformata da città industriale a turistica, gli interventi sono

stati notevoli e di qualità, parti del centro storico sono state ricostruite o ristrutturate, ma esistono una miriade di situazioni non sopportabili per un paese civile, spesso taciute, o colpevolmente trascurate in ambito locale. Così non si cresce! La cosa che fa più male è però l'indifferenza quotidiana e la rassegnazione totale, dando per scontato che questa è la realtà ed è immutabile. Gli unici che rimangono sorpresi sono i numerosi turisti italiani e stranieri e i loro giudizi sono giustamente pesanti! Dobbiamo essere meno orgogliosi e imparare ad ascoltare! Basta mugugno, vittimismo, ipocrisia e qualunquismo!

Sveglia! Questa situazione è inaccettabile, dobbiamo reagire e lottare a tutti i livelli, iniziando dal Comune ai Municipi, attraverso le Associazioni presenti sul territorio, il D.L.F. di Genova è pronto a fare la sua parte e a tirarsi su le maniche, e a livello personale, perché NOI vogliamo vivere, lavorare e studiare in una città civile, pulita, curata e rispettata, perché Genova, la "Superba", è casa NOSTRA!



# Minibiblioteca al Sanitario

di Gianpiero Anelli

Al fine di alleviare l'attesa per le visite sanitarie, il D.L.F. ha allestito, in corridoio, un mobiletto dove si possono trovare libri di ogni genere: è una Minibiblioteca in continuo arricchimento. Ci sono le pubblicazioni dell'Associazione con le iniziative culturali, sportive, ecc., perché il D.L.F. di Genova è sempre al tuo fianco!

**RICORDIAMO CHE PER TUTTI I SOCI DEL D.L.F. - FERROVIERI, PENSIONATI, FREQUENTATORI - LA VISITA MEDICA PER IL RINNOVO DELLA PATENTE PRESSO L'ISPETTORATO SANITARIO E' DI 25 € ANZICHE' 35 €.**

## CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI  
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

### **Tariffa Auto SuperScontata**

**POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI**  
con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



**Agenzia Plurimandataria**

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

**AVVISIAMO I SOCI FERROVIERI IN SERVIZIO CHE E' IMMINENTE UN AUMENTO DEL PREZZO DELL'ABBONAMENTO**

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT con l'abbonamento annuale aziendale per chi si sposta tutti i giorni nella nostra città.**

*(Iniziativa riservata ai ferrovieri in servizio)*

Foto Ines Battista

*E' recentemente mancato il papà del socio e collega MARTINI Stefano, il DLF tutto esprime profonde condoglianze a lui e alla famiglia.*

# Lu, oggi la storia la scriviamo io e te, qui, nella "leggenda"

di Mariangela Bonaccorso

Genova, 2 Giugno 2013, Josko e Lucia, colleghi ferrovieri, primo matrimonio rossoblù nella gradinata Nord dello stadio L. Ferraris. Josko, voleva stupire la sua Lucia con una frase speciale che le facesse capire quanto importante per lui fosse quel momento e in quelle parole, scolpite su uno striscione di cinquanta metri ("Lu, oggi la storia la scriviamo io e te, qui, nella "leggenda") noi che lo conosciamo, è come se lo vedessimo e sentissimo parlare. Josko, con il suo accento genovese con cadenza d'Apparizione, cavaliere d'altri tempi, forte, deciso e appassionato, protettivo e innamorato della sua Lucia, donna meravigliosa, dolce, paziente; "luminosa" e "splendente" come il significato del suo stesso nome. Ed è proprio quella luce, che dai suoi occhi verdi arriva direttamente all'anima, che ha conquistato il cuore di Josko. Tutti insieme, genoani e non, abbiamo vissuto un momento indimenticabile e ricco di emozioni: l'ingresso nel prato con i bambini intorno e la melodia di 'a te'di Jovanotti, i cori, gli applausi, le bandiere e il catering negli spogliatoi. Josko e Lucia insieme, amici autentici, persone vere, disponibili e sempre vicini nel momento del bisogno: Grazie, per averci permesso di gioire insieme a voi!!!!



foto: Studio Stemma



# Un grande impianto da non dimenticare

di Angelo Malaspina

con la collaborazione tecnica di: Carlo Bailo e Giovanni Bozzano

Le Ferrovie dello Stato hanno sempre avuto impianti tecnologici di grande importanza, degni di ammirazione da parte dell'industria nazionale e non solo; poi trascorsi alcuni decenni sia perché cambiano le esigenze, sia per ovvie necessità di innovazione vengono dismessi e della loro esistenza dopo pochi anni non se ne parla più; eppure sono stati pietre miliari che oltre al loro essenziale servizio per la circolazione dei treni hanno fatto scuola a intere generazioni di nostri tecnici che non a torto venivano considerati tra i più preparati sul mercato del lavoro. Ci sembra importante, a partire da questo numero, citarne alcuni perché pensiamo che possano interessare a molti ma anche per rispetto ai colleghi ferrovieri che tanta passione profusero per la loro costruzione e mantenimento.

## La centrale della Chiappella

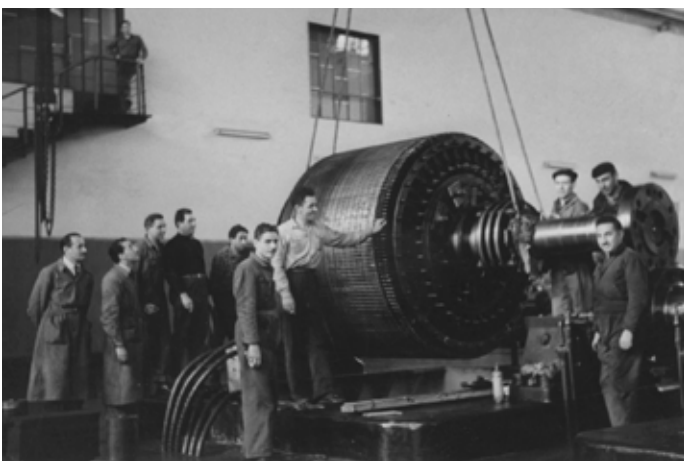
Se prendiamo un ligure qualunque e gli chiediamo se conosce il "Matitone" la risposta è sicura: la costruzione caratteristica della zona di Dinegro diventata quasi simbolo di Genova insieme alla Lanterna; ma pochi sanno che nello stesso luogo sorgeva ed è stata attiva con modalità diverse per oltre 50 anni la Centrale Elettrica della Chiappella, un grande impianto che forniva l'energia elettrica per la trazione dei treni nell'area ligure-piemontese.

Nei primi anni del 1900 tutta la Genova-Torino veniva esercitata con trazione a vapore. Nella tratta appenninica tra Pontedecimo-Busalla di circa 10 Km, le pendenze notevoli che raggiungevano il 35 per mille, unite alle prestazioni delle locomotive e alla frequenza dei treni forzosamente limitata per la liberazione dei fumi della galleria dei Giovi di oltre 3 Km, limitavano sensibilmente la potenzialità della linea, a fronte di una richiesta di trasporto sempre crescente. Per questi motivi venne presa in considerazione la possibilità di elettrificare almeno questo tronco di linea. Le Ferrovie già avevano in corso diverse sperimentazioni di trazione elettrica ed una di queste fatta in Valtellina, con utilizzo di materiale della ditta ungherese Ganz, aveva dato risultati promettenti: alimentazione con corrente alternata trifase a 3000 volt 15 Hz. Si decise di elettrificare così questa tratta nel 1910 e per disporre dell'energia necessaria venne decisa la costruzione di una apposita centrale termoelettrica a carbone in quanto non erano disponibili altre fonti di alimentazione. Per la sua collocazione fu scelta la zona vicina a Dinegro per la vicinanza al

porto, precisamente alla calata della Chiappella. Questa avrebbe garantito un agevole approvvigionamento di carbone via mare, la garanzia di acqua per la condensazione del vapore delle turbine e il facile smaltimento delle ceneri delle caldaie. A tale scopo furono previsti due canali coperti per collegarla con il porto.

L'edificio, a lavori ultimati, copriva un'area di oltre 2000 mq. Le caldaie di tipo multitubolari erano disposte in due batterie di sette ciascuna, lavoravano a vapore surriscaldato a 16 atmosfere. Tramite due sistemi turbina-alternatore era in grado di erogare fino a 10.000 Kw.

La Centrale della Chiappella entrò in servizio effettivo il primo marzo 1911 insieme alla elettrificazione della linea Pontedecimo-Busalla. Questo si dimostrò subito un grande successo; i nuovi locomotori trifase E550 di costruzione ora italiana Wabco Westinghouse di Vado Ligure riuscivano a trainare in salita treni di peso doppio a velocità circa doppia rispetto alle più potenti locomotive a vapore disponibili. All'epoca la centrale rappresentò un esempio unico in Italia, completa di tutti i macchinari necessari per un moderno esercizio, destando ammirazione di esperti, anche fuori dal paese. Nonostante tutto ciò, per ragioni diverse, nel 1914 le ferrovie decisero di attingere l'energia per la trazione da società private, tutta di origine idroelettrica. Da quel momento la Chiappella cessò di erogare energia, fu modificata per elevare la frequenza di uscita da 15 a 16,7 Hz per uniformarla a quella delle reti private e rimase come impianto di riserva. Intanto, visti i risultati estremamente positivi, la trazione elettrica venne estesa



nel 1915 su entrambe le linee tra Genova Sampierdarena e Ronco. Nel ventennio successivo l'elettificazione trifase raggiunse uno sviluppo di 1480 Km di linee, collocate tra Piemonte, Liguria, alta Toscana e Alto Adige; poiché il fabbisogno di energia crebbe notevolmente, nel 1930 si decise di riattivare la centrale della Chiappella trasformandola da centrale di produzione a centrale di conversione dell'energia a 50 Hz delle reti private a quella a 16,7 Hz necessaria alle ferrovie. Inizia così un periodo di splendore di questo nostro grande impianto che si concluderà con la chiusura definitiva nel 1964. Di seguito si descrive questo periodo. Venne demolito l'originario impianto termoelettrico, poi negli stessi locali furono installati due gruppi di conversione rotanti costituiti ciascuno da un motore trifase asincrono accoppiato ad un alternatore. Ogni gruppo era in grado di erogare una potenza di 10.000 Kw che veniva immessa nelle rete a frequenza ferroviaria; le dimensioni delle macchine erano ragguardevoli date le potenze in gioco, per avere un'idea si osservino le due foto ove si possono vedere lo statore ed il rotore di uno dei generatori, aperto per manutenzione; al centro dello statore vi è, tra gli altri, l'allora capo tecnico di 3° classe **Carlo Bailo**, il nostro collega che diventerà poi responsabile di tutto l'impianto negli anni successivi. La particolarità che riportò questo impianto ad essere nuovamente un fiore all'occhiello delle tecnologie elettrotecniche ferroviarie, fu l'adozione del sistema di regolazione innovativo Scherbius che permetteva una conversione elastica e quindi la possibilità di ottimizzare la potenza a seconda della richiesta dei treni con conseguenti minor consumi e costi verso i gestori delle reti fornitrici a 50 Hz. Altre sottocentrali come ad esempio quella di Arquata Scrivia che non possedevano questo sistema ma una

più semplice regolazione reostatica, arrivarono a restituire in alcuni casi alle società fornitrici, fino a 20.000 KWh al giorno senza alcun compenso. Per capire le ragioni di questo passaggio inverso di energia si ricorda che i motori trifase asincroni e i generatori delle sottocentrali tendono ad invertire naturalmente il loro ruolo, da motore a generatore e viceversa, per raggiungere un equilibrio tra le due reti a seguito di scivolamento anche minimo delle frequenze.

Nel sistema Scherbius, i reostati di regolazione erano sostituiti da macchine elettriche che iniettando una corrente regolabile in fase e frequenza nei rotori dei due motori principali permettevano di variare entro certi limiti la velocità dei motori della sottocentrale, inserire senza difficoltà l'impianto nella rete e regolare agevolmente lo scambio di energia tra le due reti. Altri vantaggi ottenuti con questo sistema erano l'ottimizzazione del fattore di potenza della corrente dalla rete industriale evitando aggravii di tariffa e la possibilità di mantenere costante la tensione ai motori asincroni principali in tutte le condizioni di carico, fatto questo molto importante essendo gli assorbimenti di corrente dei treni tutt'altro che costante. Curarono l'installazione del sistema di regolazione l'Ansaldo e Siemens. Nel 1953 fu installato un terzo gruppo motore alternatore sempre da 10.000 Kw ricavato da centrali dismesse di proprietà privata. L'impianto funzionò fino alla trasformazione in corrente continua della rete ligure avvenuta nel 1964. Per le rimanenti linee a trazione trifase ancora presenti nel basso Piemonte, data l'esiguità di potenza necessaria, rimase attiva fino al 1976 la sottocentrale di Arquata Scrivia

Ringrazio il sig. Carlo Bailo per il materiale tecnico e fotografico che ha permesso la realizzazione dell'articolo.



# Pegli in Corsa

di Roberto Ansaldo

Il 18 luglio si è svolta la 9° edizione della "PEGLI IN CORSA", una corsa a squadre di 8,5 km. che si snoda in parte lungo la spiaggia di Pegli, alla quale la nostra società ha partecipato con una squadra.

Hanno fatto parte della compagine l'inossidabile BRUNO CERA per il quale gli anni non sembrano mai passare, il veterano della manifestazione ROBERTO ANSALDO, lo stoico CARMINE DE MARTINO che pur non in perfette condizioni fisiche ha portato brillantemente a termine il percorso, ma soprattutto il generosissimo PIETRO CAMPIONE che ha avuto il difficile compito di tenere unita la squadra durante la gara.

Sicuri di poter recuperare gli atleti che attualmente non sono in condizioni ottimali, siamo convinti che il prossimo anno riusciremo ad iscrivere più squadre alla manifestazione.



## Gruppo Ciclismo

di Vincenzo Ficco

Con il mese di giugno si è conclusa la prima parte del nostro Master Sociale.

Da luglio sono iniziati i recuperi dei percorsi non ancora effettuati per cause diverse. Sabato 6 luglio, Rivarolo-Arquata Sc. e ritorno Km. 95, percorso molto facile, quasi tutto pianeggiante escluse le salite di Orero all'andata e il Passo dei Giovi al ritorno, sosta di rito lungo il percorso per rifornimento acqua, alla famosa "fonte di Coppi"; così chiamata perché il Grande Fausto era solito fermarsi per rifornirsi durante i suoi allenamenti, qui ultimamente è stata posta una targa incisa su legno in suo ricordo.

Mercoledì 10 luglio, Rivarolo-Acqui Terme Km. 88, percorso impegnativo reso ancora più "pesante" dalla giornata molto calda; dopo aver raggiunto Varazze è iniziata la lunga salita verso Pero e Stella, arrivati al



Sassello la strada ha incominciato ad essere meno faticosa attraverso Arbigliana, Cartosio, Bagni, abbiamo raggiunto finalmente Acqui Terme.

Sabato 20 luglio, Busalla-Gavi Ligure-Rivarolo Km. 86, percorso di media distanza con il seguente itinerario:

Busalla, Passo della Castagnola, Voltaggio, Carrosio, Bosio, giunti a Gavi Ligure, dopo una breve pausa con ristoro si riprende a pedalare per la via del ritorno percorrendo la statale dei Giovi per Libarna, Arquata Sc., Ronco Sc.,

Busalla, e il Passo dei Giovi, Pontedecimo, Rivarolo,

Nelle foto: Bellotti R., Coppellotti S., Dellepiane P., Ficco V. e Lanteri R..

Continueremo nel mese di agosto i recuperi di altri bei percorsi.



*E' recentemente mancato ROLLERO Pietro, il DLF tutto e in particolare il gruppo del ciclismo nel piacevole ricordo in tante escursioni fatte insieme sulle due ruote esprime le condoglianze alla famiglia.*



# Il tennis in prima fila a Genova

di Emanuele Zuccarino

**A**nche quest'anno il grande tennis a internazionale trova casa a Genova con il Challenger AON che richiamerà in città giocatori di grande livello compresi alcuni tra i primi cinquanta al mondo. Questo evento monopolizza l'attività tennistica di fine estate con una grossa copertura da parte dei media locali e nazionali e, da parte nostra con la speranza di vedere una finale tutta italiana magari tra Seppi e Fognini.

Nel suo piccolo il Circolo Tennis DLF organizza per i primi giorni di settembre un torneo FIT limitato 4.1 per il quale sono già in corso le iscrizioni e che servirà a rodare i nuovi campi, i cui lavori esterni di finitura (campetto, tribune ecc) sono ancora in corso di completamento, ma i terreni di giuoco sono già a disposizione dei soci.

La vera notizia di questo articolo risulta essere proprio questa in quanto il circolo è rimasto chiuso all'attività dal primo di luglio perché, grazie ad un finanziamento messo a disposizione dal Dopolavoro Nazionale tramite il DLF di Genova che lo ha chiesto ed ottenuto, è stato possibile eseguire le opere di manutenzione straordinaria relative al rifacimento dell'impianto di illuminazione con la sostituzione dei pali di sostegno che tanta apprensione avevano causato in passato con il cedimento strutturale di uno di essi e conseguente crollo sul terreno di gioco.

La società del Presidente Guastamacchia ha, nel contempo, fatto la

sua parte provvedendo al rifacimento dei campi 2 e 3 così da avere un impianto completamente rinnovato.

Nel periodo estivo, con la collaborazione fattiva di un gruppo di soci, si è provveduto a ripulire radicalmente tutto il circolo affinché possa presentarsi in perfetto ordine per l'inaugurazione prevista nel mese di ottobre, di cui è in corso la programmazione e che nel prossimo articolo vi racconteremo in dettaglio.

Qualche piccola anticipazione può tuttavia essere fornita già da ora come la probabile presenza della T.V. con l'emittente PRIMOCANALE, del Presidente FIT Liguria Andrea Fossati con il quale ci sono costanti rapporti di reciproca collaborazione e sono in corso contatti per organizzare qualcosa di cui si parlerà certamente a livello cittadino e regionale ma... voglio fermarmi qui per non rovinare la sorpresa a chi vorrà partecipare a questo evento a cui tutti i soci del DLF sono invitati.

Ancora un grazie al Presidente del DLF Rosaria Augello per lo sforzo fatto nell'ottenere e nel far coincidere l'arrivo del finanziamento dal DLF Centrale con il previsto inizio dei lavori di rifacimento dei campi che ha permesso ai soci di minimizzare il disagio del protrarsi della chiusura per l'attività lavorativa e che permette oggi di mettere a loro disposizione un circolo tennis completamente rinnovato.

**ARRIVEDERCI ALL'INNAUGURAZIONE!!!**



# Con ramponi, piccozza ed occhiali

di Bruna Taravello

**T**rekking di due giorni con partenza da San Giacomo di Entracque e pernottamento al rifugio Pagari, traversata del ghiacciaio del Gelas il giorno successivo e discesa al rifugio Soria-Ellena.

Questa era la proposta del Dlf per il week end del 13-14 luglio, ho accettato quasi di slancio, me ne sono pentita due secondi dopo ma ho tenuto duro. Arriverò al rifugio, mi sono detta, quello dev'essere il mio obiettivo, poi dormirò e me ne scenderò tranquillamente a valle il mattino dopo: e che ci vorrà mai? Non conoscevo nessuno del gruppo a parte Paola che mi ha introdotta, ed anche il Dlf solo di fama, comunque non avevo mai affrontato una traversata sulla neve, quindi il timore (terrore?) di essere lo zimbello del gruppo o, peggio ancora, la zavorra era giustificato e ragionato. E così il sabato mattina, da sola davanti al solito piazzale delle partenze a Genova, mentre inizia a piovere e tuonare, mi rendo conto che potrei imbarcarmi con uno qualsiasi dei molti gruppi che partono per la montagna. Vengo però subito intercettata da Marco Berti, già tonico e pimpante come rimarrà per tutto il week end, che tenta di prelevare, oltre a me, anche un'ignota alpinista che voleva fare una scalata in Valle d'Aosta: la rilascerà solo dopo aver controllato le nostre effettive presenze (a questo punto la signora era in soprannumero). Dopo una rapidissima suddivisione degli equipaggi, ed una sosta in autogrill, arriviamo a San Giacomo: gli altri si conoscono piuttosto bene, alcuni sono anche colleghi, ma Luigi Ottonello (Otto) si concede due parole di presentazione, che mi colpiscono molto, forse anzi sono decisive per lo sviluppo della mia gita.

Noto che anche gli altri lo ascoltano, forse il discorso non lo ripete ogni volta, forse solo quando il trekking presenta

alcune difficoltà: fatto sta che è rassicurante, self confident ma per niente spocchioso, ci ricorda che non siamo lì per stabilire record, compiere imprese o gesti atletici personali. Siamo un gruppo, dice, ed insieme si sale e si scende dalla montagna, solo che dovete collaborare, raccontando le vostre paure, le insicurezze, i malesseri.

Con molta più serenità ora affronto la salita, alla traversata ci penseremo mi dico, e poi ho visto che anche le altre ragazze condividono i miei timori...Che bello sentirsi compresi! La strada ora è un pendio dolce, noi chiacchieriamo in gruppo, il cielo è sereno e neanche una grossa vipera che si mostra a lato del sentiero ci incupisce. Fotografiamo i ponti che attraversano i ruscelli in piena, i maggiociondoli fioriti che lasceranno il posto a lingue di neve sempre più ampie, i cespugli di rododendri e le viole di montagna. Seguiti dagli immancabili sguardi interrogativi dei camosci e di qualche stambecco più diffidente raggiungiamo il rifugio, mentre la temperatura scende decisamente e la neve diventa l'elemento dominante del paesaggio. Lì, davanti alle mura amiche del Pagari proviamo l'ebbrezza di togliere scarponi e zaino e ci concediamo un brindisi con vino e birra fatta in casa: evvai, il primo giorno è andato!

Il mattino dopo tutto sembra subito difficile: ci sono tuoni in lontananza, fa freddo e bisogna tirar fuori i guanti, Ivano e Otto hanno controllato i ramponi ma la sfiducia serpeggia negli sguardi di noi ragazze. Come se non bastasse, la cena della sera prima è stata ben diversa dalle aspettative classiche di un pranzo in rifugio: anziché selvaggina, salumi e formaggi c'erano dietetiche verdure saltate, arrosto di tofu e crostata ultra-light. Fortuna che per Marco è comunque giornata da festeggiare, compie



gli anni e questa traversata è il regalo che ha deciso di farsi: ma noi riusciremo ad onorare questa iniziativa? Non possiamo ancora saperlo ma la progressione degli eventi è inesorabile ed incalzante, sembra che più nessuno di noi possa dire "io me ne vado" o che comunque nessuno voglia farlo. Vediamo che Otto è concentrato, quando mettiamo i ramponi la prima volta passa ad aiutarci tutti, Marco ci assiste rumorosamente ed anche Ivano, finora distaccato, sereno e canticchiante ci spiega bene i movimenti da fare, si accerta che siamo effettivamente in grado di seguirlo passo dopo passo quando è sicuro, e va in avanscoperta da solo quando ha delle incertezze. Insomma ci comunicano, stavolta senza parole, che il rispetto e l'attenzione sono giustificati, il timore in questo caso no, la rotta è tranquilla e perfettamente fattibile, anzi, sembra fatta apposta per noi! Così, dopo il primo nevaio ne passiamo un paio di altri, diventiamo bravi nel mettere e togliere i ramponi, e arriviamo alle rovine del vecchio Bivacco Moncalieri davanti al lago Bianco del Gelas, ancora tutto ghiacciato: un vero spettacolo. Ma dobbiamo salire al nuovo bivacco, e da lì superare una cresta un po' esposta, ed infine fare il pezzo più difficile, il ghiacciaio vero e proprio. Ivano è sempre quello delle spiegazioni

più tecniche, mi insegna come piantare la piccozza nella neve e mi spiega anche il perché: io speravo che non arrivasse questo momento, ma quando parto vedo che riesco a cavarmela dignitosamente, come tutti gli altri del resto. Sempre rimanendo vicini, ridendo delle nostre goffaggini o della Ester che "non vuole essere parlata" finché non uscirà dal passaggio difficile, chiacchierando per mascherare un po' di strizza, raccontando e raccontandoci ci troviamo, un po' in ritardo ma sollevati, al di fuori del ghiacciaio. Ora sarà tutta discesa, in realtà sarà ancora lunghissima la camminata, il cielo minaccia temporali ma Otto e Ivano sono finalmente rilassati e ciallieri.

Ci sarà tempo per fare delle scivolate con il sedere nella neve, per le pose in mezzo ai rododendri e per un panino davanti al Soria Ellena. Io intanto continuo a far foto compulsivamente, Cinzia mi fotografa mentre scatto, Daniela e Paola si scambiano frutta secca e barrette, Ester è di nuovo "parlabile" e tutti siamo parecchio contenti: non c'è bisogno di dirlo, basta guardare le nostre facce stanche, nessuno è lì a chiedersi ma chi me lo ha fatto fare. Perché lo abbiamo fatto per passione, la passione per la montagna che, ci ha detto Ivano, "illumina di una certa luce gli occhi di quelli che la amano". Come noi.



## SUPERBA è ON-LINE!

Nella nostra pagina web [www.genova.dlf.it](http://www.genova.dlf.it) troverete i contenuti di questa rivista più altri articoli interessanti. Si apre uno spazio più ampio a disposizione di nuove idee e nuove collaborazioni. A chi volesse dare il suo contributo segnaliamo il nostro indirizzo di posta elettronica: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

# Mostra di ex-voto ferroviari

di Luigi Ferrando

**A**l Santuario di N.S. della Guardia, sul Monte Figogna, è in corso di ristrutturazione il salone dove erano esposti i reperti "Per Grazia Ricevuta" (P.G.R.) altrimenti chiamati "ex-voto". Molti di questi costituiti da dipinti e stampe sono stati ritirati, per essere restaurati, poiché deteriorati dal fumo delle candele. Tra quelli meglio conservati, a cura della signora Rina Pedemonte, è stata fatta una selezione di 22 opere, tutte a soggetto ferroviario che sono state esposte dai primi di agosto e lo saranno per tutto l'anno 2013, nella sala "accoglienza pellegrini" a fianco dell'ingresso principale della basilica. Accanto sono da vedere anche due piccoli plastici ferroviari. Questo fatto costituisce una novità, in quanto mai prima era stata realizzata una simile mostra; per gli appassionati della tematica ferroviaria ed i collezionisti vi sono molteplici oggetti che promuovono interesse e curiosità ed anche alcuni cataloghi specializzati in materia. Per chi ha occasione di recarsi in gita al Santuario consigliamo la visita a tali ex-voto: sarà una gradevole sorpresa.



**SANTUARIO N.S. DELLA GUARDIA**

**Mostra temporanea 2013  
di ex voto restaurati  
a tema ferroviario**

**APERTURA:**

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17  
nella Sala Accoglienza Pellegrini del Santuario.



Un gruppo di volontari appassionati di ferrovia ha realizzato il volume: **"QUELLE GRANDI RUOTE ROSSE"** con interviste e foto della linea ferroviaria dei Giovi.

Il libro è curato dall'Associazione "Il Mastodonte dei Giovi"; l'associazione intende valorizzare la linea ferroviaria facendo conoscere attraverso chi ha lavorato in ferrovia le varie trasformazioni e lo sviluppo industriale della Valle Scrivia. "Orgogliosi di essere parte attiva di una grande famiglia dove tutti hanno la ferrovia nel cuore".



info: cell. 349 4705325  
mastodontedeigiovi@libero.it  
www.mastodontedeigiovi.com

# Circolo Nautico Vesima

di Silvia De Bonis & Massimo Paveto

La magia più grande?  
Il sorriso di un bambino.  
Ecco cosa ci ha spinti anche quest'anno ad organizzare, al Circolo Nautico di Vesima, la giornata dedicata ai bimbi e non solo.  
Tra gonfiabili, giochi, baby dance, pittura e palloncini, abbiamo visto partecipare e sorridere sia grandi che piccini. Mamme, papà, figli e addirittura nonni, tutti insieme a cantare e giocare, ballando coreografie, divertendosi...  
Eh già... "divertirsi" è oggi un termine ormai quasi sconosciuto ma esistono ancora dei microcosmi dove tutto ruota semplicemente attorno a questo termine e noi ci vantiamo di averne creato uno.  
Una piccola comunità ancora in grado di giocare tutti insieme, come una volta, come in piazzetta, con un solo unico fine...divertirsi insieme ai propri figli e vederli felici.



# Il Mugnaini ricorda l'amico presidente Paolo Mantovani

di Maurizio Lavagna

Nel ventennale dalla prematura scomparsa del presidente della U.C. Sampdoria dott. Paolo Mantovani, gli amici del Sampdoria club Gloriano Mugnaini, martedì 15 ottobre 2013, presso le strutture del dopolavoro ferroviario di Genova, in via G.B. Roggerone n. 8, organizzeranno una speciale giornata di sport. Protagoniste saranno le scuole di ogni ordine e grado della Valpolcevera, che con i loro giovani studenti si cimenteranno in laboratori curati dalle sorelle Francesca e Ludovica Mantovani. I giovani avranno a disposizione tutti gli impianti del dopolavoro con palestra al coperto, campi di calcetto, tennis e campo da bocce.

Questa XX edizione vedrà protagonisti anche atleti paraolimpici della società lloyd Italcico Don Bosco Genova. E' intenzione degli organizzatori proporre un forum, per dibattere sui valori dell'etica sportiva e l'importanza del ruolo svolto da tutti i presidenti dell'U.C. Sampdoria. Il clou della giornata si avrà alle ore 18,00 quando nel cinema teatro Albatros, si terrà la cerimonia di ricordo del presidente Paolo Mantovani, amico di Gloriano Mugnaini prima e assiduo frequentatore del club blucerchiato poi, per furibonde partite alla cirulla.

Alla manifestazione parteciperanno oltre alla famiglia Mantovani, l'U.C. Sampdoria con i suoi dirigenti e giocatori, personalità politiche e alcuni ospiti a sorpresa.

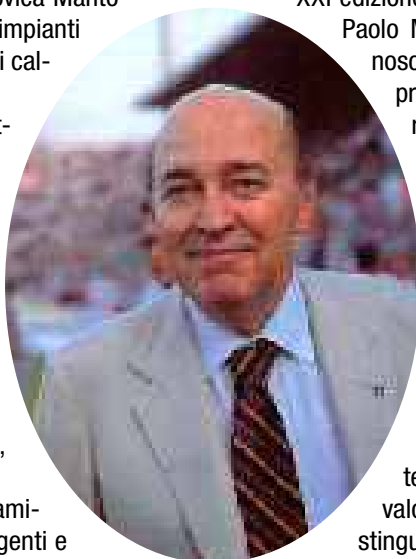
Per la gioia dei giovani partecipanti e dei loro insegnanti, si terrà l'oramai consueta e attesissima lotteria, durante la quale verranno distribuiti ricchi premi e gadgets blucerchiati.

Nell'occasione verrà allestita la Samp-Gallery dell'artista Davide Battaglia, già vincitore di molte edizioni dell'omaggio a Paolo Mantovani e che vedrà esposti alcuni dei rimanenti quadri da mettere

in vendita e il cui ricavato sarà sempre devoluto a favore della tifosissima blucerchiata Giovanna Romanato. L'iniziativa del club Mugnaini e' patrocinata dal municipio 5 Valpolcevera e dal Dopolavoro Ferroviario di Genova.

## XXI edizione "omaggio a Paolo Mantovani" 2014

Vi anticipiamo che gli amici di Gloriano Mugnaini, dalla prossima XXI edizione, per onorare la memoria dell'amico presidente Paolo Mantovani, attribuiranno un caratteristico riconoscimento al personaggio sportivo che si sarà reso protagonista di comportamenti utili a diffondere i reali valori dello sport. Il premio potrà essere destinato a dirigente, allenatore, giocatore, atleta o tifoseria di qualsiasi disciplina sportiva.



## RICORDO DI UN PRESIDENTE SIGNORE "RICCARDO GARRONE"

Il Sampdoria club Gloriano Mugnaini, ha messo nelle sue iniziative un particolare ricordo del presidente dell'U.C. Sampdoria, dott. Riccardo Garrone che era solito frequentare la sede del club per animate partite a scopone; un presidente signore che ha saputo trasmettere importanti valori sportivi a tutto l'ambiente blucerchiato, distinguendosi anche per forme di partecipazione concrete a favore della città di Genova. Martedì 22 gennaio 2014, per tutta la giornata, i bimbi della scuola d'infanzia Garrone di San Quirico, grazie alle loro splendide maestre, si cimenteranno in laboratori, per una manifestazione che vedrà coinvolti anche i genitori. Parteciperanno alla manifestazione il presidente del U.C. Sampdoria, dirigenti e giocatori con ospiti a sorpresa. Il patrocinio sarà ancora del municipio 5 Valpolcevera.

## SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 261627)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - RED - ISEE - ISSEU  
cell. 3486552021 - centroservizigenova@alice.it - presso il DLF tutti i venerdì dalle  
ore 09,00 alle 12,00 - Telefonare per appuntamenti

Biglietti Acquario di Genova per adulti e bambini (a prezzi scontati per i soci DLF)

Biblioteca DLF (Via Don Minetti,6) - 5.000 volumi dalla saggistica alla letteratura,  
dalla storia all'arte e molto altro ancora.

Circolo Via Don Minetti, 6 - PUNTO DI AGGREGAZIONE (al Venerdì pomeriggio e  
sera con calciobalilla e campetto calcio a 5)

# Borse di Studio

## Regolamento per sussidi allo studio destinati ai soci del DLF di Genova

Periodo gennaio 2013 - settembre 2013

**1)** Il Dopolavoro Ferroviario di Genova ha deliberato di erogare un sussidio quale contributo alle spese per lo studio del socio e/o dei suoi figli che, tra il primo gennaio 2013 e il 30 settembre 2013 abbiano conseguito il diploma, la laurea o il diploma universitario in qualunque disciplina.

La partecipazione è riservata ai soci del Dopolavoro Ferroviario di Genova e che risultino in regola con il versamento della quota sociale 2013.

**2)** Le domande devono pervenire al DLF di Genova (Via Balbi 25/2) tassativamente entro il 15 ottobre 2013, corredate dai documenti indicati nel successivo articolo 4. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata a mezzo raccomandata postale al seguente indirizzo:

Associazione Dopolavoro Ferroviario Genova  
Via Balbi 25/2 - 16126 Genova

oppure a mezzo raccomandata a mano da consegnare in sede (Via Balbi 25/2) alla segreteria DLF.

**3)** I sussidi allo studio sono ripartiti nelle seguenti tre sezioni:

### A - Scuola media superiore

Cinque sussidi dell'importo di euro 100,00 per i diplomati che abbiano superato l'esame di stato (maturità) della scuola media superiore tra il primo gennaio 2013 e il 30 settembre 2013 presso qualsiasi istituto della Repubblica Italiana.

### B - Università

(diploma universitario nel vecchio ordinamento o laurea di primo livello nel nuovo ordinamento)

Cinque sussidi dell'importo unitario di euro 200,00 per coloro che abbiano conseguito il diploma universitario (nel vecchio ordinamento) o la laurea di primo livello (nel nuovo ordinamento) in qualsiasi università della Repubblica Italiana tra il primo gennaio 2013 e il 30 settembre 2013.

### C - Università sezione speciale

(laurea nel vecchio ordinamento o laurea specialistica - magistrale nel nuovo ordinamento)

Cinque sussidi dell'importo unitario di euro 300,00 ciascuno per coloro che abbiano conseguito la laurea (nel vecchio ordinamento) o la laurea specialistica - magistrale (nel nuovo ordinamento), tra il primo gennaio 2013 e il 30 settembre 2013 presso qualsiasi università della Repubblica Italiana.

**4)** I soci, per sé o per i familiari, devono presentare la domanda di partecipazione, redatta sull'apposito modulo, corredata dalla seguente documentazione: certificato attestante il conseguimento del titolo (anche in fotocopia autenticata da pubblico ufficiale o dalla

segreteria DLF previa esibizione dell'originale) con il **punteggio finale e la data del conseguimento**; dal certificato dovrà inoltre risultare chiaramente se si tratta di:

- Diploma di scuola media superiore;
- Laurea del vecchio ordinamento;
- Diploma universitario del vecchio ordinamento;
- Laurea specialistica - magistrale del nuovo ordinamento;
- Laurea di primo livello del nuovo ordinamento;

**5)** L'istituto o l'università di conseguimento del diploma, della laurea o del diploma universitario, deve essere riconosciuta dallo Stato italiano e ubicata nel territorio della Repubblica italiana.

**6)** Tutti i coloro che conseguiranno il diploma o la laurea ad ottobre/dicembre 2013, potranno fare successivamente domanda nel 2014.

### 7) Esclusioni:

Nel caso il socio e/o il familiare consegua più lauree di pari livello, sarà comunque sussidiato una sola volta indipendentemente dalla data del loro conseguimento. Non saranno inoltre sussidiate le lauree di livello inferiore rispetto a quelle già conseguite e in precedenza sussidiate. Ai fini dell'applicazione del presente comma, la laurea specialistica - magistrale si considera dello stesso livello della laurea quadriennale o quinquennale del vecchio ordinamento.

**8)** In ogni sezione i candidati verranno sussidiati in base al **punteggio conseguito**. A parità di punteggio si procederà all'assegnazione del sussidio con i seguenti criteri:

- **socio con maggior anzianità di iscrizione (senza soluzione di continuità) al Sodalizio**. La data di prima iscrizione DLF dovrà essere documentata dal socio stesso.
- **più giovane età anagrafica** del candidato
- **completamento del corso di studi nei tempi curriculari previsti**

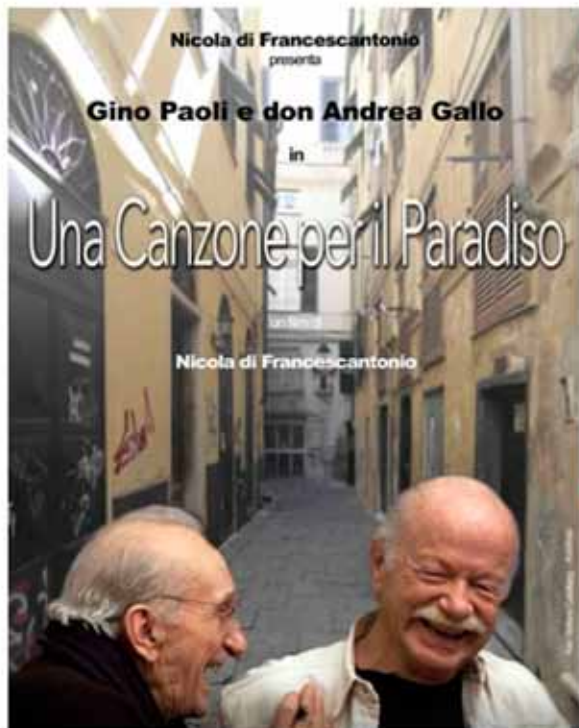
L'assegnazione dei sussidi verrà stabilita insindacabilmente dal Consiglio Direttivo del DLF di Genova e, se necessario, a seguito del parere espresso da una commissione esaminatrice nominata dal CD stesso.

INFO: Associazione Dopolavoro Ferroviario Genova  
Via Balbi 25/2 GENOVA

Tel. 010 261627 - Fax 010 261806

e-mail: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

Regolamento e modulo di richiesta sono scaricabili dal sito internet del DLF Genova: [www.genova.dlf.it](http://www.genova.dlf.it)



**CINEMA  
TEATRO**  
DLF Genova

# ALBATROS

**Apertura della  
stagione 2013 - 2014**

**venerdì 27 e sabato 28 settembre  
ore 21**

**per ricordare don Andrea Gallo**

**"Una canzone per il Paradiso"**

un film di Nicole Di Francescantonio

un evento organizzato dal Municipio V\* Valpolcevera  
con DLF Genova e Comunità San Benedetto al Porto

**INGRESSO LIBERO**

**ACQUARIO  
DI GENOVA**  
Ti emoziona per natura.

**NUOVA VASCA DEI DELFINI:**

*un'esperienza che ti fa dimenticare tutto il resto.*



**BIGLIETTI ACQUARIO  
IN VENDITA PER I SOCI DLF**

*(prezzi scontati ai Soci DLF)*

**IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00**